

# A Viterbo il II incontro interreligioso con rappresentanti di altre confessioni di fede (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Presso il teatro S. Leonardo Murialdo di Viterbo, si è svolto ieri pomeriggio il 2° incontro interreligioso, organizzato dall'associazione **Aps Amici del Beato Domenico della Madre di Dio**, con la partecipazione del vescovo Orazio Francesco Piazza, don Gianni Carparelli, H.G.Ian Ernest arcivescovo Centro Anglicano di Roma, Padre Gino Gianfrancesco Passionista, Padre Hermann Geissler (L'OPERA) (John H.Newman) Salameh Ashour Musulmano Palestinese, e Francesca Marini Metodista( Tavola Valdese).

Dopo i saluti del presidente dell'associazione Sandro Mose Toso, Maurizio De Schino, presidente Ucsi Lazio e giornalista inviato di TV2000, ha moderato l'incontro presentando i singoli relatori.



Il tema affrontato **"Il Cammino della Speranza"** è stato introdotto dal vescovo Orazio Francesco Piazza e illustrato dai singoli rappresentanti, non solo facendo riferimento al

capitolo 5ª lettera di San Paolo ai Romani (5,1-5) “Siamo orgogliosi della nostra speranza. La speranza non delude, è la virtù provata, perché l’amore di Dio è stato riservato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”, ma rapportandola alla missione del Beato Domenico.

“Ditemi fratelli carissimi, qual è quel sacrificio che io possa offrire per voi: ed io con l’aiuto di Dio, spero di poterlo offrire” questo il messaggio più carismatico che “Meco della Palanzana” rivolgeva alle persone che incontrava soprattutto in Inghilterra, dove ricondusse alla fede cattolica moltissimi fedeli e ministri, tra i quali anche John Henry Newman.



In sala tra il numero pubblico il Vicario della Forania Pastorale Don Flavio, Pier Luigi Vito, direttore del Servizio di Formazione socio-politica della Diocesi e alcuni rappresentanti

di associazione del volontariato e religiose.

Un intervallo musicale molto apprezzato è stato eseguito dal Coro Internazionale di Viterbo diretto da Daniela Sabatini, che per l’occasione ha scritto e musicato un inno dedicato all’ Apostolo dell’Ecumenismo, il viterbese Beato Domenico Barberi della Madre di Dio, ed eseguito per la prima volta in



questa occasione.

“O Luce gentile che convertisti i cuori,  
che col tuo sorriso di bontà illuminasti gli animi,  
che nel martirio del cuore

donasti la Tua vita,  
sul tuo esempio cerchiamo sempre ciò che davvero unisce, costruiamo ponti di pace nel mondo fra tutte le religioni per essere davvero fratelli tutti.

RIT. Siamo tutti fratelli.

We are all brothers.

Unità, pace e amore. Unity, Peace and Love.

Unity, Peace and Love!”

Il Coro composto da elementi provenienti da diverse nazionalità, è fondato e diretto dalle sorelle musiciste Daniela e Raffaella Sabatini, rispettivamente pianista organista e violinista.

Al termine, nello spirito dell'incontro che Papa Francesco ha avuto con alcuni rappresentanti di diverse religioni l'8 giugno del 2014, è stato piantumato nel giardino della Chiesa del Murialdo, un ulivo in ricordo dell'incontro.

Per chi volesse avere gli atti del convegno rivolgersi a Mario Mancini scrivendo alla seguente mail: [1metodio@gmail.com](mailto:1metodio@gmail.com)









---

# Dialogo interreligioso, il 16 giugno un nuovo incontro a Viterbo



VITERBO – Con la supervisione del Vescovo di Viterbo Mons Orazio Francesco Piazza, venerdì 16 giugno alle 18:30, si sono dati appuntamento all'ex Casale Molaioni: l'arcivescovo Ian Ernest del Centro Anglicano di Roma, padre Herman Geissler del Centro Internazionale degli amici di Newman, Mohamed Aissa Kdib presidente dell'associazione culturale islamica della Tuscia, il Rev Geoffry Nwani Kennet pastore evangelico della Comunità Nigeriana, Padre Vasile Bobita parroco della Comunità ortodossa rumena di Viterbo, padre Alfonso Lippi Passionista del Ritiro di Cura di Vetralla, don Gianni Carparelli dell'Associazione amici del Beato Domenico Barberi da Viterbo, il Vilachi Dhamma ven. Wilachichiye Dammavijaya Ther monaco buddista.

Questo incontro, promosso dall'Associazione "Amici del Beato Domenico della Madre di Dio " (Barberi da Viterbo), si svolge nella cornice agreste del casale dove il giovane Domenico (soprannominato Meco della Palanzana) ebbe la prima ispirazione all'apostolato presso quelli che lui definì:

“fratelli separati”. Il soffio dello Spirito lo spinse ad esercitare con tutti la Carità e la Misericordia, tanto che San Paolo VI lo volle proclamare Beato in pieno Concilio Ecumenico Vaticano II col titolo “Apostolo dell’Unità”.

**È una nuova tappa del dialogo interreligioso che si percorre a Viterbo, sulla traccia della dichiarazione conciliare “Nostra aetate” che trattando i rapporti con le altre religioni afferma al § 2: “La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni”.**

Il Casale Molaioni, dove è la Cappella restaurata si trova su di un poggio a monte della Strada Sammartinese al Km 2 + 500m.